

Mio amatissimo Roberto

Libano li 6 Nov. 1846

Prendendovi assente durante il tempo delle vacanze, non è stata risposta alla vostra lettera pervenutami col 1° Vapore di Settembre. La condotta sino qui tenuta da mio cognato Perry fu veramente di sì poca soddisfazione da obbligarmi ad approvare il partito da Voi preso, e a non più insistere perché soppiate ulteriormente prendervi cura di lui - Sia dunque dello stepo ciò che vorrà la Provvidenza, lasciando ogni pensiero a suo padre. Egli ritorna con buone disposizioni avendo consociato un po' meglio lo stato della famiglia, ed il bisogno fatto ogni aspetto di vivere diversamente - Vedremo se i fatti corrispondano. Voi intanto abbiatevi i miei sinceri ringraziamenti per le usate cure, non meno che per la disposizione affettuosa dell'animo vostro verso di me, alla quale io sono grato e corrispondi di vero cuore -

Il Perry mi è pagato per vostro conto f. 32 coi quali

mi disse essere stato pareggiato ogni suo dare. Sulla  
cosa nulla sono in capo di dirvi se non che il governo  
D<sup>o</sup> Checo sarebbe il solo che si addatterebbe di acquistarla,  
ma non a' mi denari ne' platee - Egli è in corrente  
coll' affitto, come lo è il Chiatta - Il Roguolo pure coi pa-  
gamenti fatti è in corrente - Lo stesso è della Tommaso  
la cui rata di f. 100 scade in Gennaio - Quanto al Nabish  
egli prolunga a bella chioda adducendo ridicole ragioni  
per aver proroghe, e queste malgrado le mie vocati e preti-  
te raccomandazioni gli vennero sempre finora ricordate.  
Attendo ancora l'esito dell'istanza dei 80 Ott.<sup>e</sup>, nella quale  
non mancai d'insistere vivamente presso il fopp.<sup>o</sup> Proc.  
Francesco Vladnick di opporsi in modo assoluto ad ogni mo-  
do di dilazione - Finalmente la causa del Zacc è in corso  
e nessuna ritardo viene da lui frapposto - Venne una mia  
indisposizione di alcuni giorni mi obbligò a domandare  
riduzione per la Replica la quale però fin non molto  
farà dimora - Eccovi informato delle cose voche.  
Il Vane non mi fece mai ricerca alcuna e neppure  
parola - Il suo recente matrimonio con una greca d'Atina  
e lo stato delle cose sue personali assai involupato, non

gli permetteranno io credo per molto tempo di scomparire.  
Della nota liquidazione — Del resto vivete tranquillo del vivo  
e costante mio interesse per quanto vi riguarda —

Mia moglie sta bene e vi saluta cordialmente — Oltre il vostro  
Tomia che diviene ogni giorno più caro, siamo in possesso da due  
mesi di una bella bambinuccia a cui diamo il nome della  
sua povera nonna Tuzzi — Qui tutto si presenta  
cattivo per generale carezza di prodotti. Pe.

Stiamo della carezza in abbondanza —  
Accogliete i miei affettuosi abbracciamenti, e  
statemi sempre quale di cuore vi sono io

Affez. Aug. 2. del '00  
Giulio Ferruzzi

11. 016

Col Vapore

SERENICO

NOV

Chiarissimo Signore

Il D<sup>o</sup> Roberto de Villani

l. r. prof. di Botanica

Padova

